

Pulviscolo

● Si dice che Togliatti abbia giustificato l'allontanamento di Pietro Secchia dalla segreteria del P.C.I. e la sua destinazione alla Federazione lombarda del partito con la necessità di opporre un solido antagonista al nuovo arcivescovo di Milano, S. Ecc. Mons. Montini. Qualcuno troverà in questo un motivo di compiacimento. E' segno, si dirà, che il comunismo riconosce e teme quanto possa fare un Vescovo come Mons. Montini nella città e nella diocesi ambrosiana. Ma a noi che di certi riconoscimenti facciamo volentieri a meno, vien fatto piuttosto di notare quanto sia incoerente questa decisione presa da chi ha lanciato e sembra deciso a perseguire una massiccia campagna distensiva nei riguardi dei cattolici. Opporre ad un Vescovo, cui si attribuiscono atteggiamenti "progressivi", un "federale", significa temere e disporsi ad ostacolare in ogni modo quel "progressivismo" cattolico cui si rivolgono insistenti, lagnose richieste di dialogo. Togliatti dovrebbe inve-

ce starsene pago. Se a Milano c'è Montini, lasci fare a Montini, no? Che bisogno c'è di Secchia?!

● In un rapido bilancio dell'« anno culturale » 1954, Giuseppe Petronio esalta tra le maggiori manifestazioni che l'hanno caratterizzato la ripresa della Mandragola machiavelliana, e i films Senso, La Romana e Il letto (vedi Mondo Operaio del 18 dicembre scorso). Il Petronio ha un ben strano concetto della cultura! Perché se nell'esaltare il « trionfale successo » della Mandragola egli può ipocritamente coprirsi con l'equivoco dell'« arte », nessuna giustificazione gli vale nel caso dei tre films, almeno due dei quali sono stati unanimemente riconosciuti come opere del tutto mediocri o addirittura prive di ogni valore artistico o documentario. E allora? Allora la verità è questa: che il Petronio e gli intellettuali marxisti in genere, sotto colore di difendere la cultura, difendono e diffondono la interpre-

tazione pansessualistica della società attuale, specchiandosi nella quale gli uomini si convincono d'essere un branco di maiali non degni d'altro che della ferula moscovita.

● LETTERATURA ITALIANA IN RUSSIA. Ecco due interessanti interpretazioni sovietiche del Boccaccio e del Sacchetti: « Nella Teseide del Boccaccio i protagonisti sono più attivi di quelli delle sue prime due opere. Già su questo periodo della creazione di Boccaccio egli ha saputo riflettere in forma letteraria la lotta della borghesia repubblicana cittadina contro il feudalesimo, la lotta del Rinascimento contro il Medio Evo » (da Rassegna Sovietica, n. 4, 1954, p. 56).

« Analizzando le novelle del Sacchetti, I. Blinkin colloca le sue opere nella corrente che ha alzato la voce in difesa delle masse sfruttate e prive di diritti » (ibid. p. 57).

Gradiremmo sapere da Natalino Sapegno che cosa pensi di questi giudizi.

ROBERTO ZAVALLONI

EDUCAZIONE E PERSONALITÀ

L'Autore esamina in questo agile volume i rapporti tra educazione e personalità seguendo i principi di un'orientazione terapeutica, la quale pone alla base dell'azione educativa i postulati della psicologia del comprendere. Molte idee riusciranno nuove, ma con queste premesse soltanto la vita psichica dell'uomo può essere compresa nella sua inscindibile unità.

Vol. in 16°, di pagg. XII-150, L. 600

SOCIETÀ' EDITRICE « VITA E PENSIERO » - MILANO
